

Agro-Cava



CAVA DE' TIRRENI

**Puc e vincoli paesaggistici
l'assessore all'urbanistica
Santoro (di Azione) punta
a risolvere le problematiche**

Diffonde video hot dell'ex un minorenni in carcere

► Il 17enne non accetta la fine della storia e per vendetta rende pubbliche le immagini
► La 16enne è stata filmata a sua insaputa l'indagato è accusato anche di stalking

Sarno

Nicola Sorrentino

Lei decide di trancare la relazione, a quel punto lui diffonde delle sue immagini e video dai contenuti espliciti. Facendoli arrivare anche ad amici e parenti. Poi minaccia di sfregiarla con l'acido. Per queste ragioni, un 17enne di Sarno è finito in carcere per stalking e diffusione illecita di immagini e video sessualmente espliciti. Il più noto "revenge porn", che il giovane indagato avrebbe consumato nei riguardi di una 16enne, con la quale era fidanzato. L'inchiesta che ha lo condotto presso l'Istituto penale per minorenni di Nisida, era partita dopo la segnalazione di un parente della ragazzina. A ricostruire la vicenda sono stati i carabinieri della stazione di Sarno, che hanno chiuso il cerchio grazie ad un rapido lavoro investigativo, riassunto in un'informazione inviata alla Procura dei minori a Salerno. Due giorni fa, il Gip ha firmato l'ordinanza di custodia in carcere. Stando alle accuse, il minore non aveva accettato la decisione della ex fidanzata di trancare la relazione.

LA RICOSTRUZIONE

A quel punto avrebbe meditato vendetta, inviando a diverse persone - anche ai parenti della sua ex - alcuni video che ritraevano la 16enne nuda, ripresa a sua insaputa. Il 17enne non si era limitato solo a questo. In una fase successiva, infatti, aveva minacciato più volte la ragazzina di sfregiarle il volto con dell'acido, facendola piombare in uno stato grave e perdurante d'ansia. Da qui anche l'ulteriore accusa di atti persecutori. Per il ragazzo si sono aperte le porte del carcere. Nei prossimi giorni comparirà dinanzi ai giudici,

per l'interrogatorio. In quella sede potrà fornire una propria versione dei fatti, rispetto alle gravissime accuse mosse dal procuratore Angelo Frattini. L'ordinanza cautelare è stata eseguita dai carabinieri, che giorni fa hanno contestualmente svolto un servizio straordinario di controllo di-

namico del territorio, finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati in genere, con particolare attenzione ai delitti contro il patrimonio in relazione ai furti in abitazione e nelle attività commerciali, nonché di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti. Per l'attività sono stati impiegati

gli uomini di tutte le stazioni e tenenze, coordinati dal reparto territoriale di Nocera Inferiore. I numeri: 57 i veicoli controllati e 71 le persone identificate, con diverse multe elevate in violazione del Codice della Strada. A Sarno, un 23enne è stato raggiunto da un avviso orale mentre un 35enne denunciato per il possesso di un coltello. Due assuntori di droga sono stati segnalati, invece, alla Prefettura: erano in possesso di marijuana ed hashish. Dell'hashish è stato trovato anche in una scuola a Nocera Inferiore. A San Marzano sul Sarno, il Nucleo Ispettorato del lavoro ha denunciato il responsabile di un'azienda, con sanzione di 3500 euro, per violazioni sulla sicurezza e formazione dei lavoratori. A Scafati, è stata sospesa un'attività di distribuzione automatica di cibi e bevande per carenze igienico-sanitarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Palazzo Concordia, fumata bianca: a marzo si torna a casa

Nocera Inferiore

Nello Ferrigno

«Finalmente una buona notizia, a marzo rientriamo a casa». La gioia di Alessandra Ferraioli, al di là delle parole, si vede nel suo volto di nuovo sorridente. Insieme alla mamma abita nel palazzo Concordia in via Cucci a Nocera Inferiore. Ma da oltre due anni non ha potuto mettere piede nel suo appartamento. Come lei, altre 21 famiglie. L'edificio, infatti, era stato evacuato il 28 novembre del 2022. Sgriccioliti, porte d'ingresso bloccate, crepe nelle pareti, avevano fatto scattare l'al-

larme. Intervenero i vigili del fuoco che certificarono il rischio statico del palazzo. Poco dopo la polizia municipale chiuse la strada e il sindaco Paolo De Maio firmò l'ordine di evacuazione. Da allora i condomini hanno vissuto altrove, chi da parenti o amici, altri prendendo in affitto appartamenti. In questi 28 mesi sono stati eseguiti lavori di messa in sicurezza dell'edificio, la verifica della fondamenta, lo stato del sottosuolo e l'eventuale presenza di acqua. Sino ad oggi i proprietari degli appartamenti hanno dovuto spendere dai 25 ai 50 mila euro, a seconda delle dimensioni degli immobili, per sostenere lavori e perizie. Ma ora è arrivata la



svolta. Martedì scorso al municipio si è tenuta una riunione a cui hanno partecipato i tecnici comunali e quelli del condominio. Sono state presentate tutte le documentazioni delle attività svolte per certificare la staticità dell'edificio. L'ultima prescrizione avanzata dai tecnici comunali

e dal professionista esterno, l'ingegnere Raffaele Tarateta, è la verifica del sottosuolo con un georadar. Dovrebbe essere effettuata martedì prossimo. L'amministratore del condominio, Salvatore De Rosa, è impegnato nella ricerca di una speciale trivella che possa scendere per quattro metri nel sottosuolo e consentire ad una telecamera di visionare lo stato delle fondazioni in calcestruzzo. Nei giorni seguenti sarà presentata la relazione finale con l'auspicio che il sindaco firmi la revoca dell'ordinanza di sgombero. De Rosa è prudente, preferisce non annunciare la data del possibile rientro. Alla riunione tecnica di martedì scorso erano

presenti anche l'amministratore e il perito dell'edificio contiguo, Palazzo Giardino. La vicinanza delle due strutture ha spinto l'ufficio tecnico comunale a richiedere controlli anche su questo edificio. Nelle ultime ore la notizia che si è alla fine dell'odissea si è diffusa velocemente. Ieri mattina delle persone hanno spostato le transenne per poter attraversare parte di via Cucci con le automobili. È dovuta intervenire la polizia municipale per rimetterle a posto e impedire il transito. Una delle conseguenze della lunga chiusura della strada è stato l'impoverimento delle attività commerciali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tornano attivi due centri per anziani «Risparmio raggiunto, c'è il via libera»

Cava de' Tirreni

Valentino Di Domenico

Torneranno operativi i centri di aggregazione anziani di San Giuseppe al Pozzo e di Sant'Arcangelo. L'ufficialità è arrivata nei giorni scorsi con un'apposita delibera con la quale la giunta ha rimodulato i centri presenti sul territorio. La mannaia sui centri anziani si abbatté nel giugno 2023 quando fu varata una drastica riduzione dei centri. Infatti, all'interno del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato nel 2022 uno degli obiettivi prefissati era l'abbattimento delle spese connesse al funzionamento dei centri anziani per un importo non inferiore al 50%. Nel febbraio 2023 furono accorpati in un uni-



co centro aggregazione anziani il centro di via Papa Giovanni XXIII, con sede nell'ex mercato coperto, e "Il Bersagliere", con sede presso l'ex mattatoio comunale di via Caliri, mentre a giugno furono soppressi definitivamente Corpo di Cava, via della Repubblica (Antico Borgo) e corso Mazzini presso l'ex Onpi. Una decisione, quella assunta dell'amministra-

zione comunale, che sin dal primo momento sollevò numerose polemiche soprattutto per i criteri utilizzati per la chiusura. In più occasione gli anziani hanno fatto sentire il proprio disappunto. «Dal rendiconto approvato nel 2023 - si legge nella delibera di giunta proposta dall'assessore alle politiche sociali, Giovanni Del Vecchio - il risultato di risparmio nella parte relativa ai centri anziani è stato raggiunto. Pertanto è stata garantita la misura di contenimento delle spese, ferma le altre misure di contenimento dei costi, appare rilevante l'interesse collettivo a sostenere forme di aggregazione in favore di categorie vulnerabili quali gli anziani». Con la rimodulazione dei centri di aggregazione anziani presenti sul territorio comunale è stata predisposta la riattivazione delle

attività dei centri anziani di Sant'Arcangelo e di San Giuseppe al Pozzo che si aggiungono a quelli già operativi di San Pietro, Santa Maria del Roio, Passiano, Pregiato, Pianesi, Santa Lucia, via Papa Giovanni XXIII e Corso Mazzini presso lo stadio comunale. Da Palazzo di Città precisano che tutte le spese connesse al funzionamento e la gestione degli stessi centri di aggregazione anziani sono ad esclusivo carico degli stessi. Soddisfazione è stata espressa dal consigliere del coordinamento civico Cava Sia Eugenio Canora che aveva portato l'argomento più volte all'attenzione dell'amministrazione. «Si pone fine ad una ingiustizia palese. Quel provvedimento era discriminatorio. Ci siamo impegnati per fare in modo che lo si rivedesse. È solo un tassello nel largo mosaico delle prevaricazioni e dei torti cui va posto rimedio che la nostra città ha dovuto subire e sta vivendo come effetto di un piano di riequilibrio non necessario che va rivisto quanto prima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Consiglio vara il bilancio arriva la tassa di soggiorno

Nocera Inferiore

Il consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2025/2027. L'assemblea ha anche varato il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa di soggiorno. È la prima volta per questo provvedimento anche sulla spinta della nascita in città di numerose strutture ricettive e con l'obiettivo di rivalutare i siti archeologici e artistici per rivitalizzare il flusso turistico. Secondo un primo calcolo il tributo dovrebbe portare nelle casse poco più di 30mila euro. «Abbiamo approvato il primo bilancio di previsione dopo la fuoriuscita dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale - ha sottolineato il sindaco Paolo De Maio - una program-

mazione economica finanziaria che ci vedrà concentrati sugli edifici scolastici, con uno stanziamento di 900mila euro, esclusivamente con fondi comunali, oltre a prevedere un ulteriore piano di adeguamento degli stessi, a cui faremo fronte con mutui. Diminuiamo la Tari del 5/6% a nucleo familiare, grazie a una dinamica campagna di raccolta differenziata in ogni angolo della città, che ha consentito risparmi degli oneri di discarica. Introduciamo il regolamento della premialità per il conferimento dei rifiuti, che consentirà di attribuire sgravi ai cittadini virtuosi. Ci sono altre opere intraprese e da avviare, con il cuore al quartiere Montevescovado».

ne.fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA